**Le dichiarazioni**

**Giammaria Manghi, capo della segreteria politica della Presidenza della Regione**

“Siamo lieti di ospitare le giovani promesse del ciclocross, per una competizione che, al di là dell’indubbio valore agonistico, permetterà di assicurare anche un indotto importante sul territorio bolognese in piena stagione invernale. Il modo migliore per iniziare un nuovo anno all’insegna dello sport che vedrà le discipline ciclistiche certamente protagoniste. A partire dal Tour de France con la Grande Partenza Firenze/Emilia-Romagna”.

**Davide Cassani, presidente APT Servizi Emilia-Romagna**

“Il fitto calendario sportivo del 2024 in Emilia-Romagna si arricchisce di un nuovo coinvolgente appuntamento che riporta nel bolognese una storica manifestazione. Dopo il ciclismo su strada, la MTB e l’Ironman, la Regione diventa l’arena di un’altra spettacolare declinazione agonistica delle due ruote, il Ciclocross, che vanta nel nostro Paese tanti praticanti e porterà in Valsamoggia migliaia di appassionati”.

**Daniele Ruscigno**, **sindaco di Valsamoggia**

“È un grande orgoglio per Valsamoggia ospitare i Campionati italiani giovanili di ciclocross e ringrazio gli organizzatori per la fiducia che ci hanno accordato. Una manifestazione di questa importanza sulle nostre colline suggella l’impegno che negli anni abbiamo messo nel valorizzare le nostre caratteristiche naturali e che ci consentono oggi di poter essere all’altezza di una manifestazione di questo livello. Siamo consapevoli del valore fondamentale che ha lo sport soprattutto nella crescita dei giovani ed è per questo che a Valsamoggia gli investimenti su impianti, palestre e attrezzature a disposizione di atleti e polisportive non sono mai mancati. Sono certo che il territorio saprà accogliere i numerosissimi atleti, le loro famiglie e i tanti tecnici con il calore e l’ospitalità che hanno già dimostrato in altre occasioni con l’obiettivo di rendere anche questa esperienza il più piacevole possibile. In particolare, ci tengo a ringraziare la Polisportiva Valsamoggia e il Valsabike team, la proloco e tutte le associazioni che a vario titolo contribuiranno a garantire la buona riuscita dell’evento. Ai tanti atleti che saranno impegnati nelle due giornate di gare va il mio più grande in bocca al lupo per questa competizione e per tutte quelle che li vedranno impegnati in futuro".

**Andrea Dondi, presidente Coni Emilia-Romagna**

“Il Coni è da tempo vicino a chi propone il mondo dello sport, e in particolare ai giovani, andando in piazze, strade o come, nel caso del ciclismo, in circuiti all’aperto. Saremo a fine febbraio in Fiera a Bologna e a fine maggio in spiaggia a Rimini. Per questo non possiamo che applaudire e incoraggiare una manifestazione che porta lustro alla nostra regione e propone i migliori prospetti della spettacolare disciplina del ciclocross dopo tanti anni nella città metropolitana di Bologna. Complimenti al presidente della Federciclismo Alessandro Spada e all’organizzatore Fabio Sgarzi per la puntualità e l’impegno con i quali la manifestazione è stata organizzata e sono sicuro che sarà una fantastica vetrina per molti ragazzi che, guardando i loro coetanei, vorranno provare a mettersi in gioco in una disciplina non solo spettacolare, ma anche sicura visto che si pratica all’interno di circuiti protetti.”

**Fabio Sgarzi, organizzatore Campionati ciclocross giovanili**

“Il campionato italiano delle categorie giovanili di ciclocross è da considerarsi la prima tappa di un percorso iniziato quattro anni fa con l’istituzione della società “A favore del ciclismo”. Nostro obiettivo era quello di aumentare tra i giovani la pratica di una disciplina formativa, spettacolare e sicura per chi ama le due ruote, che si pratica all’aperto, ma in circuiti nei quali i ragazzi possano sviluppare le loro capacità sia fisiche che di strategia, nella serenità di un percorso lontano dai pericoli del traffico cittadino.

In secondo luogo, avevamo come obiettivo quello di avvicinare l’Emilia-Romagna alle regioni più sviluppate nell’organizzazione degli eventi come Veneto, Lombardia, Toscana e Marche. Credo che attraverso il Mastercross e le diverse competizioni esistenti, ma pure con l’idea di permettere ai ragazzi di noleggiare biciclette a prezzi abbordabili, senza pesare con acquisti rilevanti sulle famiglie, abbia portato risultati notevoli, che hanno triplicato nel giro di pochi anni la pratica da parte dei giovani e riportato la nostra regione ai vertici organizzativi.

Infine, dal punto di vista culturale, la realizzazione del volume sulla storia dei Campionati italiani di ciclocross e quello successivo per aiutare le società sportive a collaborare con le istituzioni per la creazione e la gestione dei circuiti, possa essere una risposta significativa ai bisogni delle società e alle necessità dei Comuni e delle Aree metropolitane per costruire spazi e luoghi di cittadinanza adatti alle esigenze dei più giovani.”